

# BATTESIMO DI GESU'

Domenica 12 gennaio 2025

*Isaia 40, 1-5.9-11 --- Salmo 103 --- Tito 2, 11-14; 3, 4-7 --- Luca 3,15-16.21-22*

## 1. Le scene dei vangeli nel tempo di Natale e in quello immediatamente successivo, appaiono a prima vista mancanti di logica.

- Infatti, mentre può avere una giusta collocazione temporale la nascita del Bambino Gesù in Betlemme e con essa l'adorazione dei Magi venuti dall'Oriente al seguito di una stella...
- **Il battesimo di un Gesù adulto** dovrebbe essere proposto con un intervallo di tempo molto più lungo...
- Ma alla chiesa, ed è bene ricordarlo, *non interessa presentare una biografia del Signore* e quindi l'evoluzione di Gesù di Nazareth...
- Più semplicemente essa vuole raccontarci come **Dio possa apparire/mostrarsi realmente** nel nostro mondo di uomini e **come Egli si riveli personalmente** in Gesù Cristo...

## 2. Per cogliere questo fatto i vangeli si servono di immagini usate nelle diverse religioni.

- *Ad esempio:* possiamo capire in che modo Dio si fa visibile nella nostra vita se **accettiamo che egli si riveli in ciò che è piccolo e insignificante...** è quanto accade nella notte di Natale con la nascita del Dio bambino nella stalla di Betlemme...
- *Da parte nostra,* anche noi - **se non rifiutiamo ma diciamo di sì a ciò che dentro di noi è piccolo e non ancora sviluppato, confidando nella grazia e nella guida di Dio nella nostra vita** - intuimo uno dei modi di rivelazione di Dio...
- Se poi comprendiamo che Dio non interviene nella nostra vita dal di fuori e non si manifesta attraverso ordini, **ma nel buio si accende come una luce che ci illumina e ci guida attraverso la notte della vita,** allora comprendiamo il miracolo dei Magi venuti dall'Oriente...
- Un'altra immagine **di rivelazione di Dio nella storia degli uomini,** secondo la chiesa, è la scena del BATTESIMO DI GESÙ NEL GIORDANO...

## 3. Nella festa del Battesimo di Gesù, infatti, celebriamo un aspetto *particolare* del Natale, ossia:

- Dio non si fa presente solo **come la Parola** [Gv 1, 1-18] e non si fa presente neppure soltanto **nella carne umana** [il presepe] ma profuma di sé anche **la creazione:** diremo cioè che, *scendendo Gesù nell'acqua del Giordano ed essendo l'acqua elemento primordiale,* è come fossero toccate da Dio tutte le realtà di questo mondo, è come se Dio stesso scendesse nella creazione.
- **Detto altrimenti:** gli elementi della creazione possono comunicare Dio... **Dio, infatti, lo si può incontrare ovunque:** la nostra finezza e sensibilità lo scorgono nella limpidezza dell'acqua, nella purezza della neve, nella bellezza di un fiore, nella solennità delle montagne.
- Da questa convinzione scaturisce il riferimento biblico per tutto ciò che passa sotto il nome di **'ecologia!'**

4. **E l'acqua, che nella festa del Battesimo di Gesù, in molti luoghi viene anche benedetta, continua a ricordarci...**
- ...che noi, CRISTIANI, mentre viviamo nella storia, **possiamo abbeverarci alla fonte della vita di Dio**, perché l'acqua del battesimo ci ha aperto e continua ad aprirci *l'accesso a tale fonte...*
  - ...ci ricorda anche che **con questa stessa acqua**, che è l'acqua con cui dissetiamo la vita di ogni giorno, possiamo - *come avviene fin dai tempi della Chiesa primitiva* - spruzzare noi, le nostre case e quanto serve per far tranquilla e gioiosa la vita o per allontanare il pericolo della tristezza e della malinconia... la cosiddetta *'benedizione delle case'* consegue e accompagna questo nostro gesto sacerdotale che deriva dal battesimo e *non è quindi una esclusiva prerogativa del presbitero!*
5. **Un altro aspetto del battesimo di Gesù è il fatto che Lui scende nella corrente del Giordano, dove la gente era solita lavare le proprie colpe... ma mentre il Battista battezzava con acqua Lui battezza in Spirito Santo e fuoco... e questo gesto lo qualifica come il Figlio amato del Padre.**
- Gesù quindi **si fa solidale con gli uomini** che dichiarano la propria fragilità e la voce che risuona per lui: *"Tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto"*, vale anche per quelli che non hanno paura di continuare a scendere **nella corrente del proprio battesimo...**
  - **E' come se a noi fosse ripetuto:** *"Quando dalla corrente della tua colpa e dalle acque della tua paura guardi verso il cielo, il cielo si apre/si spalanca anche sopra di te, il tuo cuore si dilata, non devi più preoccuparti, rimproverandoti le tue colpe. Senti, invece, provenire dal cielo aperto la parola di Dio che ti promette l'accettazione della tua esistenza senza condizioni!"*
  - E' come se Dio ci dicesse: **"Io ti amo così come sei, non hai bisogno di giustificarti, non hai bisogno di meritare di essere accettato nella tua esistenza, mi piaci così come sei!"**
6. **Il battesimo di Gesù ci ricorda infine che nel nostro battesimo siamo fatti re, profeta e sacerdote, ossia:**
- Siamo dei **re**, viviamo cioè in prima persona e non permettiamo ad altri di invadere e devastare la nostra vita.
  - Siamo **profeti**, ossia: nella attualità di ogni momento della vita esprimiamo qualcosa di insolito, nuovo, unico, meraviglioso, qualcosa che soltanto in noi può trovare espressione... *[la PROFEZIA non è indovinare in anticipo quello che deve succedere ma è accorgersi del KAIROS (momento favorevole/di grazia) e saperlo sfruttare]*
  - Siamo **sacerdoti**, capaci cioè di creare un legame tra il mondo e Dio e di trasformare ciò è terreno in qualcosa di divino: **con Gesù è finita l'epoca degli intermediari, con Gesù infatti finisce il sacerdozio antico...** tutti grazie al battesimo siamo sacerdoti ed è nel sacerdozio battesimale che si forma *il ministero del diacono, del presbitero/prete e del vescovo...* **e il papa è il vescovo della Chiesa che è in Roma** e in quanto tale presiede nella carità tutte le chiese sparse sulla terra.
  - **Vivere il battesimo** è puntare e insistere su alcuni e fondamentali atteggiamenti di vita... il battesimo non è un fatto puntuale che si esaurisce nel momento della celebrazione ma è un evento che prende forma e si compie man mano che si cammina nella storia, **avendo noi quale Maestro l'Uomo di Nazareth, Gesù il Signore, il Vivente.**